

TUTTO IL TEATRO IN 20 DVD E UN VOLUME DELL'UNIVERSITA' DI PISA

Da «Mistero buffo» all'«Anomalo bicefalo»

ROMA - «È sempre il popolo che fa la storia ma poi sono i potenti che ce la raccontano»: è un celebre passaggio da «Mistero Buffo», l'opera più celebre di Dario Fo. Su iniziativa di Fabbri editore, ora torna l'intera opera teatrale del premio Nobel (20 Dvd), col titolo «Tutto il teatro di Dario Fo e Franca Rame»: ogni settimana, da domani, si potrà acquistare in edicola un Dvd e un volume, curato dalla Rame, con il testo integrale di ogni spettacolo. Prima dell'inizio di ogni commedia Dario e Franca presentano lo spettacolo dal divano del loro salotto, rivelandone i

retroscena e le curiosità. Si parte con la storica edizione del «Mistero Buffo» andata in onda (fra le polemiche) su Raidue nel 1977, fino all'«Anomalo Bicefalo», trasmesso via satellite e censurato togliendo l'audio.

In concomitanza con gli 80 anni di Dario Fo, esce un libro per iniziativa dell'Università di Pisa: «Coppia d'arte» (Ed. Plus, pp. 208; 15 €) e si riferisce al suo sodalizio d'arte e di vita con Franca Rame. Raccoglie, a cura di Concetta D'Angeli e Simone Soriani, testimonianze, dichiarazioni, dipinti, e si apre con una breve introduzione inedita, «Il gesto, la

parola», dello stesso Fo.

«Si può dire che il rivoluzionario, il nuovo, che sta alla base del nostro teatro - scrive Fo - stia soprattutto nel fatto che la rottura con la tradizione di sapore ottocentesco che ancor oggi vive, anzi prospera sulle scene italiane, è avvenuta fin dal momento in cui abbiamo pensato di far compagnia: una rivoluzione di nascita». Il premio Nobel, in questo testo inedito datato 1965, sottolinea: «Per quanto riguarda poi i pericoli di fare della satira in un paese di estrazione prevalentemente borghese, debbo sottolineare che questi stessi

pericoli, seppure con motivazioni diverse, esistono in molti paesi cosiddetti democratici. Non a caso uso questo aggettivo "democratico" per alcuni paesi dell'Est (...) fintantochè la satira sarà mal sopportata da quei residui apparati burocratici che tradiscono con la loro grettezza e ottusità i principi fondamentali di una rivoluzione sociale nella quale deve trovare posto la più ampia libertà di espressione».

Per festeggiare il suo compleanno, oggi Dario Fo è ospite del «Confessionale del ComuniCattivo» di Igor Righetti, alle 15,35 su Radiouno.